

CONSIGLIO COMUNALE DI CELLATICA DEL 30.04.2026

Vicesindaco Grassini

Buonasera a tutti e ben arrivati. Possiamo cominciare con l'appello.

Il Segretario comunale procede con l'appello

Vicesindaco Grassini

Grazie Segretario.

Punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2025 ai sensi dell'Art. 227 DLGS 267/2000".

La parola all'Assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Sì, grazie Vicesindaco. Buonasera a tutti e a tutte per quest'ultimo Consiglio comunale di questa consiliatura, purtroppo breve. Il punto n. 1 è il l'approvazione del bilancio consuntivo, quindi arriviamo proprio all'ultimo giorno utile, si approva entro il 30 aprile. A questa scadenza poi si agganciano anche altre scadenze, ad esempio al 30 aprile si approva anche il piano economico finanziario con le relative tariffe TARI, infatti ce l'abbiamo al punto n. 3, anche se poi ultimamente ci sono sempre proroghe in merito e sembra che quest'anno si arrivi anche al 31 luglio. Prima di passare alle slide, giusto per vedere poi nel dettaglio alcuni numeri e per capire un po' come abbiamo chiuso il bilancio, il rendiconto non è altro poi che una fotografia dell'anno, quindi del 2025, una breve premessa: come abbiamo già visto anche nel caso del bilancio di previsione, gli Enti locali non vivono in questo periodo una vita facile, nel senso che la situazione resta delicata per i tagli dello Stato centrale e vedremo che infatti il fondo di solidarietà comunale viene sempre ogni anno eroso; poi nelle varie leggi di bilancio ci sono sempre degli adempimenti a carico dei Comuni, ad esempio quello di accantonare le risorse, infatti poi vedremo che all'interno dell'avanzo di Amministrazione ci sono dei fondi che vengono accantonati e che non possono essere utilizzati. Molto velocemente ricordavo, anche parlando del bilancio di previsione, i tagli alla spesa per investimenti che nei prossimi 5 anni riguarderanno circa 3 miliardi in totale, oppure il meccanismo di cui parlavo, quello di mettere da parte ogni anno soldi, centinaia di milioni. Il rendiconto è chiaramente un documento importante per la gestione finanziaria dell'Ente locale; il rendiconto comprende

il conto del bilancio, che è quello che andremo a vedere stasera più nel dettaglio, lo stato patrimoniale, andiamo a vedere una piccola parte, e poi il conto economico e il Comune di Cellatica, essendo inferiore a 5.000 abitanti, non è tenuto a redigere anche il conto economico, cioè il conto economico patrimoniale, per cui avremo solamente il conto del bilancio e lo stato patrimoniale. Essendo contabilità finanziaria il nostro rendiconto, quello che interessa poi è andare a vedere il risultato di Amministrazione (poi lo vedremo com'è composto) e che vengano poi soddisfatti anche gli equilibri di bilancio. È importante che quindi il Comune chiuda in pareggio, ma con un avanzo di Amministrazione, quindi l'importante è non chiudere con un disavanzo perché altrimenti questo porterebbe poi a futuri guai. Per arrivare ad ottenere questo risultato, che poi riflette la situazione reale di un Ente, del Comune, vengono fatte delle operazioni preliminari perché, prima di arrivare al rendiconto vero e proprio, vengono fatte operazioni e precisamente il riaccertamento dei residui; essendo un conto del bilancio, quindi andiamo a vedere quello che è la competenza finanziaria, vengono riaccertati all'inizio dell'anno i residui sia in entrata che in uscita. Gli uffici non fanno altro che andare a vedere gli impegni di spesa, gli accertamenti in entrata e capire se questi sono ancora esigibili oppure no. Questo permette poi di redigere un rendiconto che sia veritiero, perché altrimenti sia nell'uno o nell'altro caso si avrebbe un risultato gonfiato o non veritiero. In questa prima slide si va a ripetere un po' quello che è il rendiconto della gestione, che cos'è e, come abbiamo visto, la composizione di un rendiconto di gestione di un Ente locale, il conto del bilancio, che evidenzia le entrate e le spese effettivamente accertate e impegnate, è quello che andremo a vedere noi, il conto economico, lo stato patrimoniale, approvato in Consiglio comunale entro il 30 aprile su proposta della Giunta. C'è prima un passaggio in Giunta comunale e poi in Consiglio. È importante perché un rendiconto garantisce trasparenza, controllo e quindi responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche. Andiamo proprio a vedere come sono stati spesi i soldi e anche poi le cifre, le somme che sono entrate. Andiamo un po' più nel tecnico: le entrate come sono composte. Le entrate sono composte in titoli: titolo 1, le entrate correnti di natura tributaria; il 2 sono i trasferimenti correnti; entrate 3, le entrate extratributarie, entrate in conto capitale, accensione di prestiti sono a zero, e poi le entrate conto terzi o partite di giro. Questa cifra che vediamo in entrata la vediamo anche per quanto riguarda le spese, è una stessa cifra; in questa voce 500.000 € circa vi troviamo le ritenute previdenziali ed erariali, l'IVA da split payment, le quote della carta d'identità elettronica e quant'altro. Per quanto riguarda invece le entrate tributarie nelle prossime slide vediamo più nel dettaglio, così come le

extratributarie. Sui trasferimenti correnti, che sono poi i trasferimenti da Stato, Regione e altre Amministrazioni, posso dire che la maggior parte di questi trasferimenti sono soprattutto in ambito sociale; basti pensare al progetto ex SPRAR che arriva quasi a 900.000 €, per cui è più del 65%, e poi ci sono fondi vari ministeriali, posso pensare ai nidi gratis piuttosto che assistenza ad personam. Questa slide invece è per andare a vedere quella che è la percentuale di realizzo della gestione di competenza. L'ho fatto solo per le entrate, non per le spese, giusto per dare un'idea. Qui metto a confronto quella che è la competenza definitiva: sarebbe a fine novembre in fase di ultimo assestamento quanto abbiamo accertato, e poi invece alla fine del rendiconto, cioè dopo il riaccertamento, è visibile per le entrate tributarie che da 3.000.000 € abbiamo 2 milioni e 9 (*fonetico*), c'è una percentuale di realizzo del 98%, quasi 99%. Significa che a fine novembre quello che avevamo accertato è stato poi realizzato. Allo stesso modo i trasferimenti per il 98 le extratributarie, invece per le entrate in conto capitale è comprensibile, per chi mastica un po' la contabilità finanziaria, il motivo di questi 2 milioni, da 2 milioni e 9 a 900.000 €, con una percentuale di realizzo del 33%. Nei 900.000 € noi vi troviamo il PNRR, servizi e cittadinanza digitale per 70.000 € circa, 350.000 € del contributo Provincia per la rotatoria, 545.000 € per gli oneri di urbanizzazione, quindi i proventi. Questi sono quelli che abbiamo in rendiconto. La differenza è dovuta a 1 milione e 100 (*fonetico*) di mancate alienazioni, sono quelle che mettiamo a bilancio ma che poi li teniamo fino alla fine dell'anno, se riusciamo a vendere accertiamo, se non vendiamo vengono azzerate; 700.000 € che avevamo messo a bilancio per il bando Regione impianti sportivi, avevamo messo questi 700.000 € ma, non avendo vinto, abbiamo saputo a fine marzo che non abbiamo vinto il bando, per cui 700.000 € vanno via e poi una parte piccolissima di oneri che non sono stati incassati, ma che poi vengono incassati l'anno dopo. Giusto per dare un'idea, le entrate correnti sono il titolo 1 e il titolo 3, quindi il primo e il terzo, sono le entrate proprie, tributarie ed extratributarie sulla sinistra, le entrate da trasferimenti sono sempre entrate correnti sulla destra. In totale sono 5.000.000 € e passa, quindi entrate da tributi, trasferimenti, proventi dalla gestione dei beni comunali, eccetera, i servizi. Questa slide vuole mettere in evidenza come un Comune si sostiene attraverso le entrate proprie tributarie, che è una buona parte e che sono quasi 3.000.000 €, ed extratributarie 1.000.000 € circa, quindi arriviamo a 4.000.000 € e oltre entrate proprie. Entrate da trasferimenti, cioè da Stato-Regione, solo il 24%. Entrando nel dettaglio, se si riesce a vedere le entrate tributarie, che sono quasi 3.000.000 €, abbiamo l'IMU per 1 milione e 100, la TARI 770, però ricordiamo che la TARI è

un'entrata che va a coprire i costi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, il fondo solidarietà 450.000 €, l'addizionale IRPEF che è aumentata a 600.000 €, e altri tributi per 36.000 €. Dall'altra parte, per capire come sono poi composte le entrate extratributarie, abbiamo i proventi della vendita e gestione di beni che sono 100.000 € compenso del GSE servizi energetici, quasi 300.000 € riguardano i canoni di locazione immobili gestiti da ALER, altri immobili, la concessione di aree, concessioni cimiteriali. Poi i proventi da servizi 450.000 €, sono i servizi della mensa scolastica, SUAP, SUE, servizi sociali, canone unico patrimoniale, le sanzioni che ammontano a 100.000 € circa e poi tra i rimborsi, altre entrate correnti sono 120.000 € circa, abbiamo i rimborsi da altri Enti e assicurazioni, rimborsi spese legali, fondi incentivanti eccetera. Dal grafico possiamo vedere un po' anche il peso che hanno queste entrate. Sempre per concludere con le entrate, capire qui, a seconda della tipologia della categoria, diviso le entrate del titolo 1 in imposte, tasse e fondi perequativi e qui, seguendo un po' l'andamento dal 2023 al 2025, la prima voce imposte e tasse da 2.000.000 € a 2.500.000 € è l'aumento dell'addizionale. Noi avevamo fino a due anni fa un'addizionale che aveva 250.000 € come somma, come introito, siamo arrivati a 600.000 €, quindi abbiamo questo aumento. I fondi perequativi invece 493 500.000 € siamo passati a 450 (*tutto fonetico*), quindi da un anno all'altro lo Stato ci ha dato 50.000 € in meno. Il fondo perequativo è il fondo di solidarietà che lo Stato ci rende soprattutto per quanto riguarda il mancato introito dell'IMU. Poi abbiamo il titolo 2, trasferimenti correnti, da 1 milione e 100 siamo arrivati a 1 milione e 2, quindi è un piccolo aumento dei trasferimenti. Poi questa voce residuale, trasferimenti da famiglie e imprese da 11.000 a 2.000 €. Abbiamo poi il titolo 3 che abbiamo visto prima, la vendita di beni, i proventi da attività di controllo, rimborsi da altre entrate che abbiamo un po' visto. Quello che può saltare all'occhio è l'aumento dei proventi da attività di controllo; posso dire che come sanzioni del Codice della Strada quest'anno, su un accertato di 92.000 €, abbiamo riscosso 78.000 €, e altre sanzioni amministrative su un accertato di quasi 12.000 € un riscosso di 8.000 €. In queste sanzioni amministrative abbiamo non solo le sanzioni per l'abbandono dei rifiuti, ma anche ho visto una sanzione di carattere ambientale, quindi è un'azienda, di circa 5.000 € che è stato poi incassato. Contributi agli investimenti, riguarda chiaramente i contributi che derivano dallo Stato, e quindi da altre pubbliche Amministrazioni, abbiamo 420.000 € e riguardano il contributo che avevo detto prima, quello della Provincia della rotatoria, e 70.000 € riguarda il PNRR. Noi adesso come PNRR abbiamo solamente il servizio, quelli della cittadinanza digitale, al momento abbiamo solo quella voce lì come PNRR. Entrate da

alienazioni non abbiamo venduto nulla, per cui è a zero. Quella voce del 24 sono i famosi immobili ALER che sono stati venduti, che poi troviamo in avanzo vincolato. Infine, le altre entrate in conto capitale che abbiamo visto prima sono gli oneri essenzialmente, questa voce qui riguarda essenzialmente gli oneri di urbanizzazione. Devo dire che rispetto al 23 e 24, il 25 è stato un anno abbastanza, quindi ha raddoppiato. Questa slide è nuova, nel senso che nelle precedenti approvazioni del rendiconto non l'ho mai proiettata. Questo qui è un allegato al rendiconto per far capire che, come il bilancio di previsione, anche il rendiconto deve chiudere in pareggio, e questo è il quadro generale riassuntivo. Si legge poco, però è giusto per capire come, sia da un punto di vista degli accertamenti, che è la competenza che noi andiamo a vedere, che per l'incasso, noi dobbiamo comunque arrivare a un totale a pareggio e quindi in basso, se riuscite a leggere, abbiamo 10.000.000 € e 8.000.000 € come cassa, perché per arrivare a un pareggio vengono inserite anche altre voci. Vengono inserite, non so, il fondo pluriennale vincolato che poi vediamo, poi ad esempio per quanto riguarda gli incassi si tiene conto anche del fondo di cassa. È giusto per dare un'idea che comunque c'è un pareggio.

Possiamo passare alle spese, così vediamo anche un po' come ci siamo comportati come spesa. Anche qui le spese correnti, il titolo 1, sono 4 milioni e 8, poi vediamo il dettaglio successivamente, le spese in conto capitale per 1 milione e 4, rimborso prestiti 68.000 €, questi non sono altro che le quote capitali per quanto riguarda i prestiti in essere. Noi abbiamo ancora un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti che andrà a morire nel 2028, si estinguerà nel 2028 e 27, quindi 42.000 € di quota capitale, 27.000 € sempre su un altro prestito e un buono ordinario del Comune, un BOC, che è terminato, quindi quest'anno è terminato il 2025. L'anno prossimo come rimborso prestiti avremo 44.000 € che è ancora questi 26-27-28 che è l'ultimo prestito Cassa Depositi e Prestiti. Poi le uscite per conto terzi che è la stessa cifra delle entrate, 539.000 €. Entrando nel particolare, per quanto riguarda le spese correnti, quello che poi interessa di più, la spesa corrente la possiamo guardare per macroaggregato e poi la vedremo anche per missione. Per macroaggregato all'interno di quei 4 milioni e 8 abbiamo i redditi da lavoro dipendente che si sono tenuti abbastanza lineari in questi tre anni, anzi è anche un po' di meno sul 25, 800.000, imposte e tasse da 57 a 53, quindi sostanzialmente lineari, acquisto di beni e servizi qui c'è un piccolo aumento, un piccolo aumento ma in questa voce noi vi troviamo tutti quelli che sono i servizi del Comune, qui troviamo le mense, i servizi sociali, le utenze, qui troviamo di tutto e di più, i trasferimenti correnti che abbiamo già visto 1 milione e 3, gli interessi passivi sono gli interessi sui prestiti, sui mutui che abbiamo, rimborso poste correttive

delle entrate sono dei piccoli aggiustamenti, 6.000 € e poi le altre spese correnti 61.000 €. Qui c'è una riduzione rispetto all'anno scorso, ma sono voci che riguardano ad esempio l'IVA a debito o piuttosto abbiamo messo dentro il contratto delle assicurazioni, però quello che si è ridotto è l'IVA a debito. Alla fine l'acquisto di beni e servizi va a pesare su più del 50% della parte corrente. Invece le spese correnti per missioni, per capire un po' dove sono le aree di intervento dell'Amministrazione comunale, la missione servizi istituzionali, quell'ultima in basso per il 38% circa sono poi i servizi amministrativi generali, quindi anagrafe, servizi segreteria, contabilità, tributi e quindi c'è dentro non solo il costo del personale, tutto quello che riguarda quella parte. La missione diritti sociali, anche questo è importante per il 27%, sono i servizi sociali e socioassistenziali e poi le missioni sviluppo sostenibile e patrimonio, la tutela del territorio e dell'ambiente per il 18%, quasi 19%, e l'istruzione diritto allo studio per il 9%, poi man mano le varie voci. Entrando nel particolare, questo è molto interessante, spesso si misura anche l'attività di un Comune con gli investimenti; con gli investimenti riusciamo a capire anche cosa è stato fatto, che poi è un po' quello che interessa. Come spesa per investimenti 1 milione e 4, ho fatto un elenco di dove sono stati spesi questi soldi e poi vi dirò anche nel dettaglio qualche voce, manutenzione straordinaria immobili, illuminazione pubblica e quant'altro. Andando a guardare le voci più importanti, la manutenzione straordinaria immobili 120.000 €, abbiamo fatto interventi ad esempio per quanto riguarda i lavori edili e tinteggiatura, sala civica, l'elevatore delle scuole medie, l'ascensore del Palazzo della Cultura, la piantumazione, oppure penso anche alla pulizia dell'alveo del torrente Solda e quant'altro. Manutenzione straordinaria impianti sportivi per 74.950 €, abbiamo una parte che riguarda la progettazione che abbiamo fatto per la partecipazione al bando regionale impianti sportivi, e poi c'è la parte che riguarda il rifacimento della recinzione del campo a 7, giù al centro. Il PNRR, servizi e cittadinanza digitale; interventi gestione ambientale 18.000 €, riguarda la sostituzione di tutti i cassonetti stradali per la raccolta rifiuti; manutenzione straordinaria verde riguarda soprattutto le potature e la tenuta del verde. Rotatoria via Risorgimento, questi 35.000 € riguardano le spese di redazione del progetto perché poi vediamo dove sono anche gli altri soldi nella prossima slide. Parco delle Colline, abbattimento barriere architettoniche, l'altra voce mezzi tecnici e attrezzature, in questa voce sono stati inseriti gli arredi della sala civica e per gli uffici comunali, poi alcuni accessori per l'aula studio e l'acquisto anche di hardware e software sempre per gli uffici. Infine abbiamo la voce, quella alta, le aree di laminazione, le vasche di laminazione sono 800.000 € che sono stati spesi nel 2025, ad esempio per una buona parte

per gli espropri, che si è proceduto a espropriare alcuni terreni. Poi c'è un'altra voce importante che troviamo nel rendiconto, che è il fondo pluriennale vincolato quello in conto capitale; il fondo pluriennale vincolato sono delle risorse che noi abbiamo già accertato nel 2025 e sono poi destinate a finanziare le spese di investimento, però queste verranno effettivamente utilizzate negli anni successivi, quindi noi le abbiamo sì nel 25, ma poi effettivamente verranno utilizzate nei negli anni successivi, nel 26 o oltre. La manutenzione straordinaria immobili riguarda ad esempio le spese di illuminazione pubblica per la nuova rotatoria, quindi noi abbiamo già un'entrata nel 25, ma l'abbiamo messo in fondo pluriennale vincolato perché effettivamente l'intervento si farà nel 26 o successivamente, le spese di illuminazione pubblica della nuova rotatoria, e poi tutte le spese per le procedure di gara. Sono state fatte le procedure di gara sia per l'affidamento della rotatoria che, ad esempio, anche per l'affidamento degli asfalti che partiranno a breve anche questo, e che troviamo nella manutenzione strade 230.000 € asfalti. Manutenzione straordinaria impianti sportivi, questa cifra di 36.000 € è la cifra che verrà utilizzata per acquisto e sostituzione dei faretto del campo a 11, il sintetico, già fatti addirittura, chiaramente questa qui è la fotografia al 2025. La rotatoria famosa 600.000 €, qui vi troviamo la quota della Provincia e la quota che abbiamo messo noi come avanzo, 600.000 €. Poi gli interventi di area di laminazione, anche qui 1.500.000 € perché delle entrate che abbiamo ricevuto dal Ministero, 1.500.000 € è ancora lì in fondo pluriennale vincolato, che verrà utilizzato nel 26, 27 o successivi. Risultato di Amministrazione, quindi arriviamo al dunque: noi abbiamo un risultato di Amministrazione finale, è un avanzo di quasi 1.500.000 €; questa slide ci fa capire come siamo arrivati, partendo dal fondo di cassa, con riscossioni, pagamenti, quindi i residui attivi e passivi successivamente, quindi facendo con i residui attivi e le riscossioni segno +, con i pagamenti e residui passivi segno -, e poi il fondo pluriennale sia per spese correnti che spese in conto capitale a 1.500.000 €. Il risultato di Amministrazione è così composto: abbiamo dei fondi accantonati obbligatori per 550.000 € circa, fondi vincolati 400.000 € circa, fondi destinati agli investimenti 17.500 € e un avanzo libero per 500.000 €. Andando nel dettaglio, i fondi accantonati per 550.000 €: 379.000 € riguardano il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12; è chiaramente un fondo che viene calcolato, ci sono dei calcoli che vengono stabiliti dalla normativa e che vengono accantonati per far fronte a quei crediti che difficilmente il Comune potrà recuperare, quindi viene accantonato proprio a scopo cautelativo. Il fondo contenzioso, anche questo sono 77.000 €, se vi ricordate l'anno scorso avevamo approvato e utilizzato questo fondo perché in

un contenzioso il Comune di Cellatica, il Giudice ci aveva dato torto e quindi abbiamo dovuto pagare le spese legali e tutto il resto, è un fondo che ci tutela in caso di soccombenza. Altri accantonamenti, indennità di fine mandato, il fondo rinnovo contratti collettivi nazionali, anche qui abbiamo una piccola parte come fondo indennità per 1.500 € e poi tutto il resto sono quasi 84.000 € e riguardano gli accantonamenti per il rinnovo del contratto collettivo Enti locali. Il 23 febbraio è stato firmato il contratto 2022-2024, però leggevo proprio giorni fa che il 27 aprile si sono già incontrati per rinnovare gli ulteriori tre anni, il 25-27. Quindi è buona cosa accantonare questi arretrati per poi non trovarsi impreparati. Infine, quello che vi dicevo anche in premessa, è una nuova voce, il fondo obiettivi di finanza pubblica: la legge di bilancio impone agli Enti locali di accantonare delle cifre, è uno strumento obbligatorio, sono 11 mila e 6, però secondo me negli anni aumenterà, è un modo per accantonare le spese per poi utilizzarle successivamente per spesa in conto capitale, per spese per investimenti. I fondi vincolati sono 400.000 €, vincoli derivanti da leggi 258.000 €, sono le cifre accantonate per la vendita degli appartamenti ALER, che a breve verranno utilizzati per lavori di manutenzione su immobili sempre ALER, quindi sono vincolati per quella cosa là. Vincoli derivanti da trasferimenti sono 150.000 €, ci sono circa 100.000 € per il PNRR cittadinanza digitale, un accantonamento per le indennità dei gettoni di presenza, sono 3.500 €, abbiamo accantonato 12.000 € e più per il contributo libri, il fondo Olivetti, e il contributo Ministero del torrente canale per 45.000 €. L'avanzo disponibile è pari a 500.000 € e questo può essere utilizzato quasi esclusivamente per gli investimenti. Per concludere il conto del patrimonio, per dare contezza di come è messo il patrimonio del Comune di Cellatica, nello stato patrimoniale abbiamo un totale attivo e passivo per 19.700.000 €, le immobilizzazioni quelle proprio totali, sia materiali che immateriali, sono 14.500.000 €, e all'interno il patrimonio netto del passivo, il patrimonio netto è pari a 17.700.000 €. Se ci sono domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale per la spiegazione molto chiara e puntuale, ed anche per la gestione, mi sembra appurata, del bilancio in questi anni. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Metto in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione rendiconto finanziario esercizio 2025 ai sensi dell'Art. 227 DLGS 267/2000".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

C'è l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Punto n. 2 all'ordine del giorno "Ratifica delibera Giunta comunale n. 44 del 20.04.2026 'Seconda variazione urgente al bilancio di previsione 2026'".

La parola all'assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie Vicesindaco. È un punto n. 2 all'ordine del giorno molto veloce, tra l'altro è una ratifica di una variazione che è stata fatta proprio in urgenza. Il motivo ve lo spiego molto semplicemente: è una variazione pari a 37.000 €, abbiamo utilizzato un avanzo da accantonamenti per rinnovi contrattuali e poi messo sui capitoli in uscita, costo del personale più tutti gli oneri previdenziali e accessori. In pratica, come accennavo in precedenza, il 23 febbraio è stato firmato il rinnovo del contratto Enti locali. La prassi voleva che entro la fine di marzo venissero poi pagati, ma è successo che sono stati rivisti dei calcoli perché chiaramente la società che ci supporta, la società di software che ci supporta, ha proceduto a questi ricalcoli ma ci siamo accorti che a fine marzo ci sono arrivati questi calcoli sbagliati; quindi li abbiamo rivisti perché chiaramente erano arretrati contrattuali 2022-24 e quindi pagare anche le persone che lavoravano e che adesso sono andate via dal Comune di Cellatica, per cui l'ufficio ragioneria, che ringrazio, ha dovuto fare questo lavoro di ricalcolo perché c'erano degli importi sbagliati. È stato fatto un lavoro di ricalcolo e siamo arrivati un po' lunghi, allora abbiamo dovuto fare questa variazione, andare a prendere dall'avanzo che era già accantonato questi soldini 37.000 € e metterli nei capitoli giusti di uscita. Il motivo è stato quello. Per cui, essendo una variazione che riguarda il pagamento di stipendi, era ammissibile.

Vicesindaco Grassini

Sì, preciso che era ammissibile in quanto il 23 aprile eravamo già in esercizio ordinario e quindi non avremmo potuto, ma essendo una questione legata al pagamento di stipendi del personale, abbiamo potuto deliberare. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno "Ratifica delibera Giunta comunale n. 44 del 20.04.2026 'Seconda variazione urgente al bilancio di previsione 2026'".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Punto n. 3 all'ordine del giorno "Approvazione piano economico finanziario 2026-2029 e tariffe della tassa rifiuti".

La parola all'Assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie di nuovo, Vicesindaco. Il punto che portiamo oggi in approvazione è il piano economico finanziario del servizio rifiuti e riguarda il periodo 2026-2029, e le relative tariffe TARI per l'anno 2026. In allegato al piano economico finanziario, se avete avuto modo di vedere, c'è anche una relazione di accompagnamento che viene fatta poi dal Comune su uno schema consolidato di Arerà, che è l'Autorità di Regolazione, che spiega poi in modo analitico i criteri, i dati e le scelte che sono state effettuate. Andiamo ad approvare il piano economico finanziario perché adesso è diventato quadriennale, per cui noi avevamo approvato il 2022-2026 con una revisione biennale nel 2024, adesso ci ritroviamo ad approvare il quadriennale 2026-2029 e quindi è possibile poi nel 2028 fare una revisione biennale, che è opportuna farla. Possiamo dire che c'è un dato chiaro dal piano economico finanziario, che è un piano che conferma che il servizio della raccolta e smaltimento rifiuti è un servizio stabile, è efficiente, di buona qualità, e quindi grosse criticità non ci sono state. Abbiamo infatti una raccolta differenziata che negli anni si è stabilizzata sul 80%, quindi sono livelli molto elevati quelli della raccolta differenziata, un'organizzazione del servizio che non ha subito modifiche, e quello che è importante è che poi questa situazione non porta a uno squilibrio economico-finanziario, perché è importante che il costo sia coperto da entrate certe, e questo è già un punto importante. Il piano economico finanziario è stato redatto secondo il nuovo metodo tariffario; ARERA prolifera di deliberazioni, solo nel 2025 ha prodotto veramente tantissime deliberazioni, e il piano economico finanziario è stato fatto su due deliberazioni, la 396 e la 397, che ha definito il nuovo metodo tariffario ed è in pratica lo strumento su cui poi vengono determinati tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani che devono essere poi integralmente coperti dalla tariffa. Leggendo la deliberazione ultima, la 396, ARERA ha in mente a partire dal 2028 (poi vedremo se questo sarà fatto) di introdurre una nuova struttura tariffaria, perché attualmente, e poi lo vediamo, la tariffa viene costruita su due componenti che poi andiamo a vedere: essenzialmente i metri quadri e il

numero delle persone. Invece ARERA dal 2028 vuole calcolare la tariffa su una struttura con 5 componenti, quindi una struttura tariffaria, la chiama, pentanomia, cioè su 5 componenti: il decoro urbano, l'accesso al servizio, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, il trattamento e recupero, il trattamento e smaltimento. Introduce due componenti fisse e tre variabili, però quello lo andremo a vedere, abbiamo tempo anche di studiarlo bene. Per l'anno 2026 il costo complessivo del servizio è di circa 756.000 €; l'anno precedente era di 750.000 €, abbiamo un aumento di circa 6.000 € rispetto all'anno precedente come costo complessivo, e viene interamente coperto dagli introiti della tariffa rifiuti. Ricordiamo che il PEF poi si basa e si costruisce sulla base dei costi effettivi sostenuti due anni prima, quindi nel 2024, si va a vedere anche quelli che sono i costi effettivi due anni prima. Quest'anno abbiamo dei costi variabili per 532.000 € che sono legati alla raccolta, al trasporto e al trattamento dei rifiuti; i costi fissi sono 224.000 € che riguardano invece la gestione amministrativa, lo spazzamento, i costi generali e gli ammortamenti. Quello che interessa più nel vivo è come sono stati ripartiti questi costi: le utenze domestiche e non domestiche. Qui è opportuno sempre fare percentualmente un lavoro di equilibrio tra le utenze domestiche e non domestiche, poi vi spiego perché. Le utenze domestiche avranno un peso di 407.000 € e le utenze non domestiche 350.000 € circa, perché Cellatica ha un problema di questo tipo, ma già ai tempi di vecchie Amministrazioni, penso già l'Amministrazione Cingia aveva questo tipo di problema, e cioè a Cellatica c'è una fisiologica riduzione delle imprese e delle attività produttive. Quindi significa che se si riducono le attività produttive e le imprese, la tariffa rifiuti io la devo poi spalmare su meno imprese e quindi il costo può schizzare troppo in alto, quindi bisogna equilibrare molto bene. Poi c'è anche un nuovo elemento: le imprese da qualche anno possono decidere di gestire in proprio la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; questo va a incidere non sulla parte fissa ma sulla parte variabile, questo è giusto per darvi un'idea rispetto alle famiglie e utenze domestiche, dove sostanzialmente c'è un equilibrio e quindi la popolazione è costante, così come anche il numero dei nuclei familiari. Molto velocemente, le tariffe TARI sono quindi costruite come vi dicevo prima su due componenti: le utenze domestiche, dove la tariffa varia in base al numero dei componenti, abbiamo un coefficiente per entrare nel tecnico K_a , che è l'incidenza del numero delle persone dati i metri quadri, la parte fissa, e poi un coefficiente che è un calcolo, il K_b , di presunzione di rifiuti che si possono produrre, è la parte variabile. Allo stesso modo, per le attività economiche c'è un coefficiente K_c per tipo di attività, che è la parte fissa, invece la parte variabile è un coefficiente che mi va a calcolare la quantità di produzioni che quell'impresa

tipicamente può produrre. C'è da dire che il piano economico finanziario così come è costruito, perché vi ricordo il piano economico finanziario viene costruito partendo da un PEF grezzo che ci dà il gestore, in questo caso Aprica, e bisogna rispettare un limite di crescita che ci impone ARERA, che è 1.8%. ARERA ha detto ai Comuni che non si può né aumentare né ridurre oltre un certo limite, perché altrimenti i costi schizzerebbero, e infatti nel calcolare la tariffa e quindi il costo del piano economico finanziario sono state applicate delle detrazioni ed è possibile, e questo ha permesso di calmierare le tariffe e facendo un calcolo molto generale sulle tariffe, sia delle utenze domestiche che non domestiche, ci sono situazioni in cui l'aumento è pari a zero, se non addirittura ridotto, fino ad arrivare a un aumento che va da 5 € a 7 € in più. Le due rate che prevediamo come scadenza sono sempre le stesse: il 30 giugno come primo acconto, o saldo totale, e la seconda rata il 31 ottobre, abbiamo quindi lasciato le due date. Per concludere, in aggiunta alle tariffe che vengono deliberate e approvate stasera, vi ricordo che, oltre alla tariffa, vi sono delle componenti perequative che si aggiungono alla tariffa; c'è una componente perequativa UR1, sono i famosi 10 cent. a utenza per coprire i costi della gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, oppure raccolti sulle spiagge; la componente perequativa UR2 che sono 1.50 € a utenza, è la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventi eccezionali e calamitosi, e poi dal 01.01.2026 è entrato in vigore il bonus sociale rifiuti, che c'è uno sconto automatico del 25% sulla TARI per famiglie che hanno un ISEE basso, non entro nei particolari, ma solamente per dire che questo terzo elemento componente perequativo è stato fissato in 6 € a utenza; per cui alla tariffa TARI bisogna aggiungere queste cifre che non entrano direttamente nelle casse del Comune per pagare il servizio, ma che poi vengono girate allo Stato. Se ci sono domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, Consigliere Aimo.

Consigliere Aimo

Buonasera a tutti. Noi riteniamo di astenerci in quanto, essendo l'ultimo Consiglio comunale, questa è una proiezione futura; pensiamo che sia compito forse di chi arriverà dopo di noi di decidere le sorti di questo Comune o comunque di queste varie variazioni. Visto che ho il microfono acceso, volevo approfittare a nome di Bolpagni e l'ingegnere Bonezzi per ringraziare tutti di questi due anni, più o meno tortuosi, più o meno buoni e belli, però il mondo

del Comune così l'ho già vissuto precedentemente, pertanto mi spiace sia finita così. Auguriamo in bocca al lupo a chi verrà dopo di noi. Grazie.

Vicesindaco Grassini

Grazie, Consigliere Aimò. Sul punto del PEF e della TARI può trovarmi d'accordo. Il tema delle tariffe 2026 era un tema di tempistiche, per cui anche noi non eravamo convintissimi di andare ad approvare la tariffa prima della tornata elettorale, non per questioni elettorali, ma giusto perché si era in esercizio ordinario, ma l'approvazione post-elezioni rischiava di portare le due scadenze, le due rate, entrambe nell'autunno e quindi andare a fare necessariamente tariffa piena nell'autunno, perché voleva dire andare a approvare la tariffa a fine giugno; tempo di preparare le lettere, le comunicazioni, si arrivava ad agosto, che è mese di ferie poi per molte famiglie, quindi voleva dire chiedere la prima rata a settembre e la seconda a novembre sostanzialmente. È stata più una scelta in quell'ottica lì. Condivido la dimensione del "in esercizio ordinario non è bellissimo approvare le tariffe", però la giustificazione è stata questa, evitare di arrivare con entrambe le rate a ottobre, e quindi permettere di saldare la prima a giugno e con tranquillità poi la seconda a ottobre, a novembre. Grazie. Passiamo alla votazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Approvazione piano economico finanziario 2026-2029 e tariffe della tassa rifiuti".

Voti astenuti? Tre.

Voti contrari?

Voti favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Questo è l'ultimo punto all'ordine del giorno, ed è anche l'ultimo Consiglio comunale prima della tornata amministrativa elettiva. Il sermone l'ho già fatto al precedente Consiglio comunale, per cui non farò un ulteriore sermone. Ringrazio il Consigliere Aimò e il gruppo Noi per Cellatica per i ringraziamenti e per il "in bocca al lupo". A mia volta ringrazio i Consiglieri tutti, in particolare Maggioranza e Minoranza per cui oggi è l'ultimo Consiglio comunale che non sono presenti nella corsa per le prossime amministrative; in particolare a voi un ringraziamento per la collaborazione in questi, come diceva il Consigliere Aimò, due anni decisamente tortuosi, ma credo che in una fase siano stati anche estremamente collaborativi. Grazie e buona serata.